

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 30-05-2017

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questa seduta di Consiglio Comunale. Prego il Segretario di fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

OGGETTO N. 1 - LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 08.05.2017.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, essendoci il numero legale, iniziamo la seduta dal primo punto.

Se poi non dovessero arrivare dopo la discussione del primo punto i Consiglieri, il Consigliere Picenni proponeva di spostare la mozione in coda, in modo tale che possa essere sentita anche dagli altri Consiglieri che l'hanno firmata e proposta.

Quindi il primo punto all'Ordine del Giorno è la lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nella seduta in data 8 maggio 2017. Leggiamo magari sempre l'oggetto.

Segretario Generale

C'è la lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute precedenti, precisamente quelle del 30 marzo e del 4 aprile: "Mozione presentata dai Consiglieri Comunali Picenni Marco, Legramanti Roberto e Facheris Lorenzo sulla sentenza della Corte Costituzionale 129/2016"; "Regolamento del servizio di pre e post scuola della scuola primaria e dell'infanzia statale"; "Costituzione della Centrale Unica di Committenza in convenzione con il Comune di Romano di Lombardia"; "Gestione di impianti sportivi Facchetti, Locatelli e il bocciodromo; periodo dal 01.07.2017 ed anni sportivi successivi - Atto di programmazione"; "Trasformazione della società a prevalente partecipazione pubblica COSIDRA S.p.A. in S.r.l. - Approvazione del nuovo statuto".

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ci sono osservazioni sul punto, metto in votazione. Chi è favorevole all'approvazione di questo punto? Contrari? Nessuno. Astenuti? Un astenuto (Gritti).

Sindaco DRAGO CHIARA

Visto che non sono ancora arrivati gli altri Consiglieri di minoranza, la proposta del Consigliere Picenni è quella di spostare la mozione in coda alla discussione degli altri due punti. Siamo tutti d'accordo? Sì, okay.

Quindi all'unanimità la mozione viene posticipata dopo la discussione e la votazione dei punti 3 e 4 all'Ordine del Giorno.

OGGETTO N. 3 - RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CHIUSO IL 31.12.2015. APPROVAZIONE SALDI INIZIALI DELLO STATO PATRIMONIALE E VALUTAZIONE BENI AL 01.01.2016, DEFINIZIONE DEL NUOVO PATRIMONIO NETTO E COSTITUZIONE DELLE RISERVE DI CAPITALE AL 01.01.2016.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore Pezzoli, a cui cedo la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti. Il Decreto Legislativo 118 del 2011, che è quello che abbiamo già diverse volte citato, recante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, ha previsto come azione propedeutica alla piena applicazione della nuova contabilità armonizzata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente, che per noi è il 31 dicembre 2015, secondo l'articolazione prevista dall'allegato numero 4/3 dello stesso Decreto.

Come seconda attività, è richiesto all'Ente Locale di applicare allo stato patrimoniale iniziale riclassificato i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dall'allegato stesso.

Sempre il medesimo principio contabile prevede al punto 9.1 che il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione, ma deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale.

Cosa vuole dire? Significa che noi abbiamo riclassificato, secondo quanto previsto dal principio contabile, lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 e abbiamo applicato il nuovo schema previsto dalla normativa, ma abbiamo rimandato all'esercizio 2017 la rivalutazione di alcune poste dell'attivo, perché al momento di difficile valutazione.

In linea di massima abbiamo rimandato quasi tutte le rivalutazioni degli immobili, soprattutto per la questione del centro natatorio di cui stiamo facendo svolgere la perizia.

Quindi per non rischiare di rivalutare alcuni beni ed altri no, abbiamo deciso che per tutto quello che riguarda le immobilizzazioni materiali la rivalutazione è rimandata all'esercizio 2017, come previsto dalla normativa.

Vi presento in sintesi, proprio per macro voci, come è stato riclassificato lo stato patrimoniale attivo e lo stato patrimoniale passivo, che hanno costituito lo stato patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2016.

Nella parte di sinistra c'è lo schema dello stato patrimoniale come previsto dal Decreto 194 del '96 e nella parte di sinistra c'è lo schema del Decreto Legislativo 118/2011. Quindi qui vedete come è stato riclassificato lo stato patrimoniale per arrivare alla definizione dello stato patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2016.

Abbiamo immobilizzazioni immateriali per 35.970 euro, abbiamo immobilizzazioni materiali per 32.078.621; la colonna centrale rappresenta le rivalutazioni e vedete che sia nelle immobilizzazioni immateriali, che nelle immobilizzazioni materiali non sono state fatte rivalutazioni al momento. Per cui quanto è stato riclassificato è stato ritenuto congruo per definire lo stato patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2016.

Abbiamo riclassificato rimanenze per 418.000 euro, che sono state interamente svalutate, e l'abbiamo fatto l'anno scorso nell'assestamento di Bilancio che abbiamo fatto al 30 di novembre.

Abbiamo crediti per 1.821.000 euro e abbiamo quindi un totale dell'attivo circolante pari a 3.912.000 euro, per un totale dell'attivo riclassificato e rivalutato pari a 36.970.640 euro.

Lo stato patrimoniale passivo ha subito la stessa sorte - diciamo - e quindi lo schema dello stato patrimoniale passivo del Decreto 194 del '96 è stato riclassificato e per alcune voci rivalutato. Quindi abbiamo un totale di patrimonio netto dell'Ente pari a 19.781.000 euro, un totale di debiti pari a 11.095.000 euro e ratei e risconti per 6.090.000 euro, per un totale del passivo a pareggio dell'attivo di 36.970.640,40 euro.

Questa è l'azione propedeutica a quello che servirà poi per l'approvazione del rendiconto e quindi abbiamo individuato lo stato patrimoniale iniziale.

Poi vedremo nel rendiconto le variazioni intervenute nell'anno allo stato patrimoniale, che hanno poi permesso di definire lo stato patrimoniale finale dell'Ente al 31 dicembre 2016. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Ovviamente la dichiarazione di voto è a favore di questo documento. Si tratta di un documento molto tecnico, contabile e quindi non ci sono particolari aspetti politici da sottolineare e non c'è niente di che insomma.

E' un documento che possiamo definire ragionieristico e quindi non ci sono particolari considerazioni da fare, se non il fatto che comunque ci sarà questo aspetto della rivalutazione, o del valutare successivamente delle poste relative agli immobili per le note questioni che conosciamo.

Quindi lì ci saranno magari degli aspetti che usciranno in futuro e saranno oggetto di discussione e di valutazione.

Quindi votazione favorevole da parte del mio Gruppo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto, rilevando che durante la discussione sono arrivati sia il Consigliere Serughetti, che il Consigliere Facheris.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Non partecipa alla votazione, okay. Consigliere Serughetti, invece lei partecipa alla votazione? Okay, perfetto.

Quindi chi è favorevole a questo punto all'Ordine del Giorno? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 2 astenuti (Serughetti e Picenni).

Facheris quindi non lo consideriamo presente adesso, non vota perché non ha assistito alla discussione.

Devo chiedere l'immediata eseguibilità su questo punto. Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 2 astenuti (Picenni e Serughetti).

OGGETTO N. 4 - ART. 151, COMMA 7 ED ART. 227 DEL DLGS N. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Poco fa, a marzo abbiamo approvato il Bilancio di Previsione dell'Ente Locale del nostro Comune, che è il vero e proprio documento politico, perché tramuta in numeri ciò che è la volontà dell'organo amministrativo, ciò che è il suo mandato politico.

Il rendiconto della gestione, a differenza di quanto di politico ci sia nel Bilancio Previsionale, è un documento più tecnico, perché serve sostanzialmente a tracciare il Bilancio finale di quello che è stato l'anno della gestione e della realizzazione di quanto l'Amministrazione aveva intenzione di fare e di cercare di portare a termine.

Il rendiconto della gestione, infatti, coinvolge sinergicamente sia l'apparato tecnico, che quello politico, e rappresenta di norma un momento importante di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti sia in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, che in sede di approvazione del DUP, ma ancora prima, come vi dicevo, delle linee programmatiche realizzative delle azioni e dei progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

La principale funzione del rendiconto quindi è quella di misurare il grado sostanziale di realizzazione e di dare delle grandezze quantitative e qualitative a quanto si è riusciti fare nel corso dell'anno.

Ho detto "di norma" e ci tengo a sottolinearlo, perché il rendiconto che siamo chiamati oggi ad approvare, in realtà, è il rendiconto di un Bilancio di Previsione che non ha fatto la nostra Amministrazione, perché è il rendiconto del Bilancio di Previsione del triennio 2016-2018, approvato l'anno scorso da una precedente Amministrazione.

Noi abbiamo potuto intervenire limitatamente e in maniera quasi marginale a quanto era stato approvato con l'assestamento di Bilancio prima di luglio e poi con l'assestamento di novembre. Fatto sta che però questo rendiconto diciamo che rappresenta poco il grado di realizzazione del nostro mandato, proprio perché il punto di partenza che ci ha portato a questo rendiconto non è un atto fatto dalla nostra Amministrazione.

Per cui la scelta di cui avevo anche discusso in Conferenza dei Capigruppo e con la Commissione Bilancio è quella di presentare un rendiconto che sia quasi più tecnico, che politico, proprio perché di politico, almeno da parte nostra, ha poco.

Quindi inizio a presentarvi quelle che sono le entrate, le uscite della gestione di competenza e poi mi soffermerei un po' di più su quella che è la determinazione dell'avanzo di amministrazione ed in particolare la sua composizione.

Per quanto riguarda le entrate, la scelta è proprio quella di farvi vedere quali sono state le previsioni definitive di competenza, ovvero le previsioni all'assestamento del 30 di novembre e ai piccoli assestamenti successivi fatti non dal Consiglio, ma dagli uffici tecnici; quindi le previsioni definitive di competenza del Bilancio di Previsione 2016 e gli accertamenti che hanno dato origine al rendiconto, con diciamo l'indicazione (così a colpo d'occhio possono essere compresi meglio i dati che dico) nel caso delle entrate delle maggiori e minori entrate di competenza, paragonate a quanto previsto per l'Esercizio 2016, quanto effettivamente accertato e, per quanto riguarda le uscite, la comparazione delle uscite di competenza con gli impegni assunti definitivamente dall'Ente di competenza del 2016 e che hanno generato, eventualmente, delle economie.

Quindi parto con l'illustrarvi le entrate. Abbiamo per il Titolo 1: "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" previsioni definitive pari a circa 5.100.000 euro, accertamenti definitivi pari a 4.800.000 euro, per una differenza di minori entrate di 250.000 euro.

Trasferimenti correnti pari a 250.000 euro, accertamenti pari a 192.000 euro, per minori entrate pari a 58.000 euro.

Entrate extratributarie del Titolo 3 pari a 2.600.000 euro, accertamenti definitivi pari a 2.400.000, quindi con minori entrate pari a meno 200.000 euro.

Entrate in conto capitale pari a 1.300.000, accertamenti definitivi pari a 780.000 euro e minori entrate pari a 547.000 euro.

Entrate per conto terzi e partite di giro: previsioni definitive pari a 2.000.000, accertamenti pari a 900.000, minori entrate pari a 1.100.000. Questo dato così significativo che balza all'occhio è dato dal fatto che, generalmente, per le entrate per conto terzi e per le partite di giro si cerca di tenere sia il livello delle entrate, che il livello delle uscite alto, per fare in modo di non dovere ogni volta fare delle variazioni di Bilancio. Però, in realtà, le entrate per conto terzi e partite di giro sono generalmente le trattenute che si fanno ai dipendenti, quindi una trattenuta sullo stipendio che poi devo riversare allo Stato. Proprio per questo motivo, vista l'incertezza, si tende a tenerle alte, per cui il meno 1.100.000 euro che ci sarà per pari importo anche nelle spese non è un dato significativo.

Per quanto riguarda le spese, vi ho riportato i dati sintetici per missione, proprio per cercare di dare solamente qualche riferimento che possa essere utile a fare comprendere come è stato strutturato il rendiconto e perché, se vi avessi comunque riempito di numeri, avrei generato l'effetto opposto. Sarei

magari stato anche più preciso e puntiglioso, ma sarebbe stata molto meno comprensibile la comprensione - scusate il gioco di parole - del rendiconto.

Per quanto riguarda la Missione 1, abbiamo previsioni definitive di competenza per i servizi istituzionali e generali di gestione pari a 2.300.000 euro, impegni pari a 1.800.000 euro, che hanno generato economie di competenze pari a 360.000 euro.

Missione 3 “Ordine pubblico e sicurezza”: previsioni per 430.000 euro, impegni per 360.000, economie per 44.000 euro.

Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”: previsioni definitive di competenza 1.500.000 euro, impegni pari a 1.170.000, economie di competenza pari a 328.000 euro.

Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”: previsioni definitive pari a 120.000, impegni pari a 103.000, economie di competenza pari a 11.000 euro.

“Politiche giovanili, sport e tempo libero”: previsioni definitive pari a 687.000, impegni pari a 610.000, economie di competenza pari a 67.000 euro.

“Assetto del territorio ed edilizia abitativa”: previsioni di competenza pari a 97.000 euro, impegni pari a 44.000 euro, economie di competenza pari a 52.000 euro.

“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”: previsioni di competenza pari a 1.400.000 euro, impegni pari a 1.290.000 euro, economie di competenza pari a 110.000 euro.

“Trasporti, diritto alla mobilità”: previsioni definitive pari a 1.100.000 euro, impegni pari a 600.000 euro, economie pari a 530.000 euro.

“Soccorso civile”: previsioni pari a 22.500 euro, impegni pari a 22.000 euro, economie pari a 300 euro.

“Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”: previsioni definitive pari a 690.000 euro, impegni pari a 615.000 euro, economie pari a 75.000 euro.

“Tutela della salute”: previsioni definitive di competenza pari a 6.400, impegni pari a 3.200, economie di competenza pari a 3.100 euro.

“Sviluppo economico e competitività”: previsioni pari a 1.100.000 euro, impegni pari a 1.045.000, economie pari a 24.000 euro.

“Missione eventi, fondi e accantonamenti”: le previsioni di competenza sono pari a 182.000 euro, gli impegni sono pari a zero, perché non si tratta di somme impegnate, ma di somme che necessariamente devono essere accantonate per coprire eventuali rischi futuri. Per cui non ci sono stati impegni specifici nel periodo, ma questa parte deve essere comunque considerata ed accantonata per eventuali rischi e impegni futuri.

“Servizi per conto terzi”, come la contropartita di prima: previsioni di competenza 2.034.000, impegni pari a 925.000, economie di competenza pari a 1.100.000 euro.

Quindi il totale delle entrate per previsioni definitive di competenza è pari a 11.810.000 euro, sono stati riscossi quasi 7.900.000 euro, ne abbiamo accertati 9.000.000 e abbiamo residui per 1.295.000 euro. I residui sono per le entrate sostanzialmente i crediti che l'Ente deve ancora incassare in competenza.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, abbiamo 13.600.000 euro di entrate previste definitive per la gestione della cassa. Abbiamo riscosso 9.000.000, abbiamo quindi un accertamento negativo rispetto alla cassa fra la previsione e la riscossione pari a meno 4.500.000 euro e una gestione residui totale della cassa di 2.275.000 euro. E' più alta, perché tiene conto anche dei residui non di competenza del 2016, ma di competenza anche degli anni precedenti, quindi sono i crediti che l'Ente deve ancora incassare anche di competenza di esercizi precedenti al 2016.

Totale delle spese per competenza: previsioni definitive per 11.810.000 euro, ci sono stati pagamenti per 7.250.000, impegni per 8.700.000 e abbiamo residui in conto competenza per 1.440.000 euro.

La gestione di cassa: previsioni definitive di spesa per 13.245.000 euro, pagamenti per 8.900.000, impegni che sono dati dalla differenza fra le previsioni definitive e i pagamenti per meno 4.000.000 e la gestione residui per 1.777.000 euro, che sono i debiti che l'Ente deve ancora pagare, sia in gestione competenza, che in gestione degli esercizi precedenti.

Vi ho riportato poi alcuni indicatori sintetici di Bilancio. Ce ne sono, a dire la verità, molti di più, però questi diciamo che sono quelli più significativi e possono dare un'immagine di quella che è la struttura anche del Bilancio dell'Ente.

Abbiamo un'incidenza delle spese rigide che sono quelle del personale e del debito sulle entrate correnti pari a quasi il 29%, quindi significa che le entrate correnti sono destinate dal nostro Ente per il 29% a coprire le spese per il personale per il rimborso dei debiti.

L'incidenza di accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente è pari al 93%, quindi vi dà - diciamo - la dimensione di quanto è stato accertato su quanto è stato previsto per l'esercizio di competenza 2016.

L'incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente è pari al 71%. Significa che abbiamo incassato in parte corrente il 71% di quanto era stato preso definitivo dal Bilancio Previsionale. Significa che quel 30% sono i residui che dobbiamo ancora incassare in conto competenza.

L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è pari al 23%, quindi su tutta la spesa corrente il 23% è destinato al personale.

Indicatori di esternalizzazione dei servizi, quindi sono i contratti di gestione dei servizi che esternalizziamo, manutenzione e contratti di servizi pubblici, sul totale delle spese correnti sono pari al 30%.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate corrente è pari al 3,7%.

L'incidenza degli investimenti sul totale della spesa corrente in conto capitale, quindi di quanto l'Ente investe, quindi sulle spese del Titolo 2 e del titolo 4, perché c'è anche il rimborso dei debiti, su tutto quella che è la spesa dell'Ente, quindi sia spesa corrente, che spesa in conto capitale, che è pari al 23%.

Lo smaltimento dei debiti commerciali nati nell'esercizio è pari l'66% e vuole dire che abbiamo che l'Ente ha pagato il 66% dei debiti sorti durante l'esercizio 2016.

Il resto è finito in conto residui e lo smaltimento dei debiti commerciali nati negli esercizi precedenti è pari al 83%.

Tutti questi numeri ci portano a definire qualcosa di più anche facilmente comprensibile, che sono tutta una serie di dati che rappresentano il vero e proprio rendiconto dell'Ente.

Per cui tutti i numeri che vi ho presentato prima ci portano a questo risultato: a definire un saldo di cassa pari a 1.814.000 euro, che è dato dal saldo di cassa iniziale al 1° gennaio pari a 1.672.000, alle riscossioni dei residui e di quanto accertato in conto competenza pari a 9.056.000 e al pagamento di residui e di quanto impegnato in conto competenza pari a 8.914.000 euro.

Poi abbiamo il risultato della gestione di competenza che è dato dagli accertamenti di competenza, dagli impegni di competenza e dall'influenza del Fondo Pluriennale Vincolato sul saldo della gestione di competenza pari 452.932 euro per l'esercizio 2016.

Quindi abbiamo un risultato di amministrazione che è così determinato: si parte dal fondo di cassa iniziale al 1° gennaio pari ad 1.600.000.

Le riscossioni e i pagamenti generano un delta positivo che ci porta ad un fondo di cassa al 31 dicembre 2016 di 1.800.000 euro. A questo 1.800.000 euro, che è il fondo di cassa dell'Ente, vanno aggiunti i residui attivi, che sono i crediti che l'Ente deve incassare, e vanno tolti i residui passivi, che sono i debiti che l'Ente deve ancora pagare.

La differenza è pari a 498.000 euro, data ancora l'influenza del Fondo Pluriennale Vincolato, che vi ricordo che è un saldo che serve per stabilire la competenza delle spese e delle entrate, per garantire la competenza delle spese e delle entrate, e ci dà un saldo finale come risultato di amministrazione di un avanzo di 2.105.392 euro di avanzo di amministrazione.

Questo è un altro prospetto di conteggio per arrivare sempre allo stesso risultato. Qui però vedete che il risultato sull'avanzo di amministrazione dato dalla gestione di competenza 2016 è pari a circa 90.000 euro, perché il resto

dell'avanzo di amministrazione, del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 è dato da avanzi formati in esercizi precedenti che non sono stati applicati e sono questi: sono 2.017.000 euro.

Questi due saldi ci portano al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 pari a 2.105.000 euro.

Questa tabella è interessante, perché ci mostra come il risultato di amministrazione pari a 2.105.000 euro è composto. Questo risultato, questo saldo è composto da una parte accantonata per 1.288.000 euro, da una parte vincolata per 176.000 euro, da una parte destinata per 271.000 euro e da un residuo parte libera pari a 369.000 euro.

La parte accantonata, che è pari a 1.288.000 euro, è la parte di risultato di amministrazione che deve essere necessariamente accantonata per coprire il Fondo Svalutazione Crediti, rischi futuri e contenziosi, ed è pari - come detto - ad 1.288.000 euro.

Nel dettaglio abbiamo un Fondo Svalutazione Crediti pari a 908.000 euro, un fondo per rischi contenzioso pari a 350.000 euro, un fondo accantonamento per indennità di fine mandato pari a 1.370.000 euro e un fondo rinnovi contrattuali per la parte dipendente pari a 27.300 euro.

La parte vincolata pari a 176.000 euro è una parte di avanzo che è vincolata all'utilizzo da particolari disposizioni di legge.

La maggior parte di questa parte vincolata è vincolata all'utilizzo per la spesa per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sono circa 130.000 euro su 170.000.

La parte destinata è la parte diciamo vincolata, ma in proprio; è proprio destinata all'utilizzo specifico per gli investimenti dell'Ente e quindi alle spese del Titolo II, e la parte libera ammonta a 369.000 euro.

La parte libera è libera fino ad un certo punto, nel senso che l'articolo 187 del TUEL stabilisce che comunque questo avanzo di amministrazione libero può essere usato secondo dei criteri. Non può essere usato per tutto, ma deve essere usato tra l'altro in ordine secondo i criteri previsti proprio dall'articolo e deve essere utilizzato in prima battuta per la copertura dei debiti fuori bilancio, in seconda battuta per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.

Significa che in sede di assestamento, se l'Ente non riesce a raggiungere l'equilibrio di Bilancio, perché ha uno scompenso sulla parte corrente o sulla parte in conto capitale, può utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Se non ce n'è bisogno, si può utilizzare per finanziamento delle spese di investimento prima e per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente poi. Significa che può essere utilizzato per le spese correnti, ma non per le spese correnti come ad esempio l'esempio classico sono le spese

per il personale, che hanno comunque un carattere di permanenza, perché sono ripetitive.

Le spese correnti a carattere non ripetitivo sono ad esempio quelle date dalle scelte politiche, come ad esempio noi abbiamo già previsto di fare per l'applicazione al Piano di Diritto allo Studio, per i contributi alle associazioni e per tutte quelle spese di parte corrente e di scelta politica che non abbiamo potuto inserire preventivamente nel Bilancio di Previsione, perché non avevamo la preventiva copertura delle spese. In ultima battuta, per l'estinzione anticipata di prestiti.

Una parte diciamo interessante - ve la dico in sintesi - di questo rendiconto è che con la contabilità economico patrimoniale, lo stato patrimoniale e il conto economico hanno una maggiore importanza rispetto a quello che potevano avere nei rendiconti degli esercizi precedenti, perché il nuovo Decreto Legislativo ha previsto specifiche regole e specifici schemi che devono essere applicati e ha dato a questi due documenti di Bilancio una rilevanza maggiore anche in chiave di lettura della situazione dell'Ente, sia economica, che patrimoniale.

Lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 è stato determinato come vi ho illustrato prima, quindi riclassificando lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 fatto sugli schemi della precedente normativa.

Nel corso dell'anno sono intervenute queste variazioni sullo stato patrimoniale e hanno portato ai saldi definitivi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012.

Ve li leggo in sintesi. Abbiamo un totale delle immobilizzazioni per l'attivo pari a 34.101.000 euro, abbiamo un totale dell'attivo circolante pari a 3.384.000 euro e abbiamo un totale quindi dell'attivo pari a 37.486.000 euro.

Di contro, abbiamo un passivo rappresentato dal patrimonio netto pari a 19.899.000 euro, abbiamo un fondo rischi pari a 380.000 euro, abbiamo debiti per 11.086.000 euro e abbiamo ratei e risconti per 6.000.000 di euro, per un totale del passivo a pareggio pari a 37.486.654 euro.

Poi c'è il conto economico, qui è riportato in estrema sintesi con i saldi fondamentali.

Non c'è il confronto con l'Esercizio 2015, perché la normativa ha previsto solamente che si definisse lo stato patrimoniale iniziale al 1° gennaio e non anche che ci fosse una riclassificazione del conto economico al 31 dicembre 2015 per potere permettere questo confronto. Quindi non abbiamo per questo primo esercizio l'Esercizio di confronto, ma abbiamo solamente il primo Esercizio del conto economico che è dato da questi saldi.

Abbiamo componenti positive della gestione pari a 7.500.000 di euro, abbiamo componenti negative della gestione pari a 7.470.000 euro, per un risultato della gestione positiva per 45.000 euro.

Abbiamo oneri finanziari, che sono gli interessi che paghiamo sui mutui in corso, pari a 275,000 euro e ci portano ad un risultato della gestione operativa negativo per 229.000 euro.

Poi i proventi e gli oneri straordinari fanno in modo che il risultato prima delle imposte, anche se le imposte non ci sono, sia negativo per 497.000 euro.

Questo è il risultato della gestione economica di competenza dell'Ente. E' così negativo perché il conto economico, a differenza del rendiconto finanziario, tiene conto anche dei costi non monetari. A questo risultato, rispetto ai 450.000 euro positivi della gestione del rendiconto finanziario, ci arriviamo con quasi 900.000 euro di ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali, per cui quei 450.000 euro positivi, meno solo gli ammortamenti per 900.000 euro, ci portano ad un risultato negativo per la gestione economica di competenza pari a meno 497.000 euro. Basta, fine.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione.

Ci sono interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Buonasera. Allora, innanzitutto una considerazione sull'esposizione sempre esaustiva dell'Assessore, che riesce comunque a rendere e a riportare dei dati dalla mole di dati in un'esposizione che riconosco non essere mai facile.

Quindi ringrazio, anche perché comunque rende agevole anche a noi Consiglieri l'intelligibilità del Bilancio, perché comunque anche per una questione di tempistica è spesso difficile riuscire a leggerlo tutto.

Comunque la mia considerazione riguardo a questo rendiconto è che la situazione non mi pare drastica. Anzi, ci sono dei margini operativi buoni, dei margini di salvaguardia che mi sembrano ottimi e questo denota il fatto che, comunque, anche l'Amministrazione precedente e chi ha preceduto questa Amministrazione ha fatto in modo che tutti i Bilanci che si sono susseguiti nel tempo dessero la possibilità appunto di una gestione quanto più snella e cristallina possibile e ha fatto sì, appunto, anche a questa Amministrazione di potere entrare ed operare in tutta serenità.

Mi auguro anche che i dubbi che c'erano prima dell'insediamento siano venuti meno, le perplessità e anche a volte le accuse di gestione poco accorta siano venute meno, perché comunque non credo che i risultati di questo Bilancio, o comunque tutti gli aspetti catastrofici che erano stati presentati in passato siano stati risolti in sei mesi.

Quindi, ecco, questo rendiconto è anche frutto di una gestione accorta del passato.

Detto questo, volevo, se è possibile, una precisazione, una delucidazione riguardo un punto rispetto alle entrate che mi ha colpito e che riguardava i trasferimenti esterni. Ecco, quel meno 58.000 è dovuto a che cosa? Se l'Assessore me lo sa spiegare.

Poi per la prossima volta, se eventualmente fosse possibile, avere anche un dato periodico, cioè semestrale, se è possibile avere dei dati sul semestre. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Intanto che recuperi..., il Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Io non entro nel merito delle cifre, anche perché ritengo che chi opera bene..., e mi sembra che l'ufficio di Ragioneria del Comune sia abbastanza serio, pertanto la correttezza e la trasparenza l'ho evidenziata anche nei documenti che mi hanno trasmesso ed è più che lodevole.

Entro nel merito invece sulla relazione che accompagna questo rendiconto 2016, perché è accompagnata dalla relazione del Sindaco.

Mi sono chiesto, visto che la premessa di questa reazione è un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'Esercizio, è vero ed è anche precisato "In questa presentazione cercherò di mettere in evidenza gli obiettivi intrapresi dalla mia Amministrazione", poi c'è tutta una serie di elencazioni e di robe.

Devo dire che, nonostante tutto, comunque i soldi vengono spesi, perché poi vengono spesi e vengono utilizzati. Faccio presente che si tende - l'ho sentito anche nelle relazioni fatte all'assemblea pubblica - a fare passare eventi nuovi fatti di normale amministrazione.

Questa roba qui la trovo veramente imbarazzante, perché chi amministra ha degli iter di amministrazione che sono fatti normali che chiunque sia a gestire devono per forza fare.

Mi auguro che sarà nel prossimo Bilancio vedere evidenziate un po' le scelte e gli indirizzi, però abbiamo amministrato sei mesi. Almeno io sono sei mesi che sono in Consiglio Comunale e queste robe, al di là del leggere in queste relazioni che sono, come ripeto, gran parte della normale amministrazione, c'è solo una parte dei linguaggi che cambiano, ma i linguaggi non risolvono le questioni.

Devo dire che salverei il Consiglio dei Ragazzi e questo intervento sulla raccolta differenziata, perché il resto, cioè i rapporti con l'oratorio e queste ci sono sempre state e ci saranno. Saranno state migliorate, non saranno state migliorate, non lo so.

Il discorso delle politiche giovanili che viene delegato all'oratorio lo trovo assurdo, però è una roba che era già in essere e va avanti. Magari cambierà il linguaggio di come vengono fatte, però il fatto concreto è che non ci si scosta dal passato.

Poi i nidi gratis sono arrivati perché la Regione Lombardia ha fatto la legge perché, se non ci fosse stata la legge, anche i nidi gratis... Mentre invece, come dicevo prima, prendo atto che sicuramente sarà più interessante leggere la relazione del prossimo anno, comunque mi piacerebbe sentire di più, vedere di più e leggere di più gli interventi che qualificano staccati dalla normale amministrazione, perché la normale amministrazione - altrimenti non saremmo stati chiamati ad amministrare - viene da sé.

Il confondere questa roba mi sembra un po' utile sicuramente per fare vedere che si fa, però nello stesso tempo, se lo verificiamo e lo confrontiamo con l'anno precedente, per quanto delle voci sembrano eventi nuovi, erano già in essere.

Come dicevo - e ho concluso -, cambia magari l'apportarsi a questi nuovi rapporti con questi Enti, però il finale è uguale al passato.

Comunque il mio voto, non essendo tra l'altro neanche presente come Gruppo in Consiglio, in Consiglio Comunale: noi voteremo contro su questo rendiconto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. Ci sono altri interventi? Vuoi rispondere per la parte...? Assessore, Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sono principalmente due le voci che hanno portato a questa differenza fra quanto previsto e quanto effettivamente accertato a fine anno e riguardano il trasferimento della Regione per la misura nidi gratis, perché c'erano nelle previsioni 58.000 euro ed è stato accertato entro la fine dell'anno un importo pari a 10.000. Per cui già questo delta di 47.000 copre quasi questa differenza.

Poi ce n'era un altro, che ho visto adesso: trasferimenti della Provincia per l'assistenza scolastica ai disabili. Avevamo previsto e c'era nel Bilancio di Previsione una previsione pari a 57.000 euro, ne sono stati accertati 51.000. Quindi 47.000 più questi altri 6.000, siamo a 53.000.

Le altre sono piccole differenze di assestamento tra quanto previsto e quanto poi effettivamente accertato, però la differenza maggiore la danno questi due capitoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi? Assessore Sangaletti.

Ass. SANGALETTI MATTIA

Buonasera a tutti. Solo due punti che il Consigliere Serughetti ha toccato come esempio, immagino, riguardo la relazione che abbiamo messo con il rendiconto.

Ecco, riguardo alle politiche giovanili, non c'è scritto da nessuna parte che demandiamo al Don o alla parrocchia le politiche giovanili; c'è scritto solo e semplicemente che abbiamo iniziato un dialogo con la parrocchia, che è sempre stato il punto di riferimento per le politiche giovanili principalmente nel passato, e che è mia intenzione per il futuro, invece, dare un contributo determinante come Amministrazione.

L'ho detto anche in assemblea, quindi non c'è scritto da nessuna parte che noi vogliamo che sia la parrocchia ad occuparsi di politiche giovanili. Ovviamente, la parrocchia lo fa perché fa parte dei suoi compiti e noi lo faremo in maniera diversa, ovviamente relazionandoci con il Don, perché questo è normale, essendo comunque un interlocutore importante da questo punto di vista.

Per quanto concerne invece i rapporti con l'oratorio calcio, anche lì non ho scritto e non c'è scritto da nessuna parte che sono migliorati rispetto al passato. Non abbiamo detto quello, abbiamo detto che con una collaborazione importante siamo riusciti ad arrivare alla famosa attivazione del campo di calcetto esterno, ma che siano migliorati rispetto al passato non mi pare che ci sia scritto e non l'ho detto neanche l'altra volta. Anzi, l'altra volta ho detto, quando parlavo del discorso di assegnazione dei campi, che sia in questo anno passato, che in quelli precedenti, c'è sempre stato un rapporto fra l'Amministrazione e quello che era il gestore dei campi collaborativo e non, diciamo, vincolato al contratto in maniera così stretta. Tutto qui. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore sangaletti. Assessore Zampoleri.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Buonasera. Il finale, di fatto, è uguale al passato. E' vero ed è vero perché questo finale è scritto su un documento, su una storia che è il Bilancio Preventivo 2016, che non abbiamo scritto noi.

Questo è il rendiconto al Bilancio Preventivo 2016, che è un documento scritto dalla precedente Amministrazione, parzialmente interpretato da noi, con i limiti che ovviamente sei mesi scarsi di Amministrazione hanno comportato, con le difficoltà ovviamente dovute anche all'attuazione, a dei tempi legati alle variazioni di Bilancio e quindi di fatto questo è il finale di una storia vecchia, quindi è questa cosa qui.

Penso che in funzione di questo, che è l'oggetto del dibattito, sia anche abbastanza pretestuoso assegnare a questo dispositivo il compito di segnare una linea per la quale si possa giudicare l'operato di questa Amministrazione, perché, di fatto, non è questo lo strumento più adatto. Lo strumento è il Bilancio Preventivo, piuttosto che il Consuntivo al Bilancio Preventivo; non certo il rendiconto ad un Bilancio vecchio.

Quindi non è questo lo strumento più adatto per fare valutazioni di tipo politico sul nostro operato. Questi numeri raccontano un'altra storia, non raccontano la nostra storia.

Grazie a questi numeri, probabilmente, noi potremo, applicando poi l'avanzo, raccontare una parte della nostra storia, che era quello che diceva prima l'Assessore Pezzoli, dicendo "Okay, parte di questi 300.000 euro e rotti verranno applicati, l'avanzo di amministrazione verrà applicato al Bilancio del 2017 e quindi potremmo fare delle cose".

Il giudizio politico quindi non si può dare su questo documento. Se però vogliamo andare oltre e vogliamo prendere anche l'occasione di questi dibattiti per non dico giustificarsi, ma per tracciare degli obiettivi, prefigurare delle strategie, piuttosto che anche valutare quello che è stato fatto fino ad oggi, al di là dei linguaggi che possono cambiare, non possono cambiare, alla fine quello che conta - io lo dico sempre - non sono i linguaggi, ma sono i risultati.

Io ho l'obiettivo di dare delle risposte, noi come Amministrazione abbiamo l'obiettivo di dare delle risposte ai cittadini e queste risposte - per concludere - non è vero che sono sempre le stesse, perché alla fine con l'oratorio comunque ci comportiamo esattamente come si sono comportati i nostri predecessori, piuttosto che comunque la raccolta differenziata la dobbiamo fare, lo spazzamento delle strade lo dobbiamo fare, il taglio del verde, la disinfestazione e queste cose le dobbiamo fare, ma quello che conta non è tanto quello, quanto l'approccio a questi temi.

Quello che è cambiato è proprio questo. Ipotesi: la disinfestazione, che fino a poco tempo fa era fatta in economia, utilizzando poche risorse, è una scelta politica. Ha preferito probabilmente, chi ci ha preceduto, destinare quelle risorse a fare altro. Noi abbiamo deciso, invece, di investire, poche, tante, ics risorse per fare la disinfestazione, utilizzando dei processi biologico sostenibili, quindi pensiamo che attraverso questa azione si sia dato un segno di cambiamento importante.

Il rapporto con l'oratorio è cambiato non tanto perché abbiamo diminuito e abbassato le risorse che abbiamo destinato ad un'agenzia educativa importante come l'oratorio. Tengo a precisare che non pretendiamo, anzi non vogliamo assolutamente che l'oratorio si sostituisca all'Amministrazione. Anzi, noi vogliamo che l'Amministrazione si riprenda quella parte - come ha detto l'Assessore Sangaletti - di responsabilità

educativa, ma riteniamo che per potere agire in maniera più precisa e puntuale non possiamo esimerci dall'attivare con altre agenzie del territorio, che sono l'oratorio, ma anche altre di volontariato, delle relazioni di tipo virtuoso, delle relazioni di rete.

Quindi è questo quello che stiamo facendo. Lo stiamo facendo con il bando del centro sportivo.

Un altro elemento importante è che abbiamo comunque differenziato l'offerta introducendo il terzo appalto di servizi, che è importante, perché il bocciodromo diventerà strategico nella proposta dell'offerta sportiva, educativa e ricreazionale.

L'approccio stesso del Piano delle Opere Pubbliche è diverso, è completamente diverso rispetto ai nostri predecessori. Ci siamo presi la responsabilità di assumerci la regia delle operazioni di trasformazione, non più delegandola ad altri Enti pubblici o privati.

Quindi sono azioni importanti, che possono anche trovare la contrarietà delle opposizioni; giustissimo, ognuno ovviamente dà la propria lettura all'azione, ha il proprio punto di vista, ma sono azioni, sono percorsi di cambiamento, ma netto cambiamento, oserei dire quasi di innovazione.

E' chiaro che sarà il tempo, anche perché molti processi, come ho detto in assemblea, sono processi lunghi, sono processi lenti. Il taglio dell'erba può essere immediato e l'effetto visivo è immediato, la raccolta dell'umido è tutto un processo comunque complicato che abbiamo deciso di perseguire in maniera rapida, perché era l'obiettivo numero uno. L'abbiamo raggiunto anche grazie alla disponibilità dei servizi comunali, ma soprattutto grazie al grande lavoro fatto dall'Assessorato di competenza e dagli uffici che ci hanno creduto in questa cosa. Se non ci avessimo creduto, probabilmente non avremmo raggiunto questo risultato.

Questo è il vero cambiamento dal nostro punto di vista ed è legato proprio all'approccio, alla strategia e all'impegno.

Poi, per carità, è chiaro che non tutti potranno essere d'accordo su queste modalità. Noi, però, crediamo e siamo convinti che alla fine i risultati ci ripagheranno di questo impegno, di questo sforzo, soprattutto perché questa assunzione di responsabilità ci permette di riportare dentro il palazzo del Comune la cabina di regia.

Questo per noi è un grande impegno, ma è anche un grande obiettivo e motivo di vanto.

L'avevamo detto in campagna elettorale - e chiudo - e stiamo cercando di fare questo assumendoci tutti i rischi del caso. Quindi penso che andremo avanti sicuramente sempre più convinti che questa sia la strada giusta. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Zampoleri. Brevemente, se posso, giusto per rispondere un po' alla sollecitazione del Consigliere Serughetti, innanzitutto devo dire che mi fa piacere che abbia notato che c'è una relazione politica al Consuntivo del 2016, perché abbiamo deciso, nonostante appunto i poco più di sei mesi di amministrazione che hanno caratterizzato il 2016, di utilizzare quelli che lei chiama "dei linguaggi nuovi".

In passato non venivano fatte queste relazioni di presentazione del Bilancio. Credo che gran parte del Bilancio sia un Bilancio che comunque vada quotidianamente ad occuparsi dell'amministrazione, delle cose che devono essere appunto svolte. Quindi quella che lei ha chiamato "l'ordinaria amministrazione" che è gran parte anche dell'impegno che gli amministratori ovviamente e gli uffici mettono e che il Bilancio recepisce.

Quindi cancellarla del tutto avrebbe significato in qualche modo non valorizzare ciò che il Comune fa per i cittadini.

Certo, non è diverso da quello che si faceva in passato? In realtà, nella relazione ho voluto mettere in evidenza la parte anche di novità che c'è in questa gestione dell'ordinario, che non è così scontata.

In primis, perché prima non c'era appunto questa presentazione e quindi la lettura del Bilancio risultava anche più complicata; era una lettura di dati numerici che però non erano accompagnati da un'interpretazione rispetto alle volontà politiche che c'erano dietro a queste scelte, o questi anche obblighi, in parte anche obblighi normativi.

Come vengono realizzate queste cose? Credo, appunto, che la gran parte di quello che ho voluto rilevare in questa relazione in realtà non sia così scontato, cioè che vada sia nella direzione di una spiegazione di una trasparenza maggiore rispetto al passato, proprio per fare capire qual è l'impatto che un Bilancio come questo ha sulla vita dei singoli cittadini.

Non dimentichiamo che uno degli obiettivi che avevamo anche discusso in campagna elettorale era proprio quello, cioè di avvicinare l'Amministrazione, il Comune ai cittadini, facendo capire quello che quotidianamente il Comune fa, perché può sembrare che siano magari distanti, o che siano cose scontate, in realtà non tutte le cose sono scontate e questa grande distanza non deve esserci. Quindi è proprio un tentativo anche di fare capire e di avvicinare il lavoro che il Comune fa ai cittadini. Questa è la parte del linguaggio.

Dall'altra c'è anche tutta la parte della scelta, perché, se è vero che tante cose, come dicevo prima, devono essere fatte, il modo in cui vengono fatte e il margine di scelta politica che c'è nella loro realizzazione è quello che ho voluto mettere in evidenza.

Esempio banale: è vero che i nidi gratis è un'iniziativa di carattere regionale, però è un'iniziativa che è stata aperta nella primavera del 2016 a cui

per esempio la precedente Amministrazione non aveva aderito, perché c'erano stati due primi step durante i quali il Comune di Cologno non ha presentato la richiesta per rientrare in questa misura.

Se noi avessimo proseguito su quella linea, le attuali sedici famiglie che non pagano più nulla per il nido dei figli oggi lo starebbero ancora pagando.

Quindi è stata una scelta questa. Vero è che c'è dietro Regione Lombardia, ovviamente, l'abbiamo sempre riconosciuto ed è anche scritto qui, però anche in questo abbiamo voluto fare un tentativo e abbiamo ottenuto un risultato che è andato a beneficio della cittadinanza. Perché non dirlo?

In questo Bilancio uno dei capitoli nuovi è proprio quello, cioè il capitolo che va appunto ad aiutare le famiglie negli interventi legati al sociale per la conciliazione anche del lavoro e della vita familiare stessa.

Tutto quello che ho voluto inserire dà comunque l'idea delle scelte che nei sei mesi sono state fatte: le nuove Commissioni, la scelta della convenzione per la Segreteria Comunale, la scelta di andare ad attivare nuovi strumenti di comunicazione. Sono scelte che sono state fatte da questa Amministrazione, con poche risorse, con le risorse che abbiamo trovato a Bilancio dalla precedente Amministrazione, a cui comunque va riconosciuto di avere fatto determinate cose.

La discontinuità è in questo, cioè nel volere spiegare e nel volere essere trasparenti rispetto a quanto fatto nei primi sei mesi di mandato, ma anche nel volere fare capire che c'è un'attenzione diversa e comunque anche una prospettiva politica nelle cose che sono state messe in campo in questi primi sei mesi.

Lei ha notato, giustamente, la raccolta differenziata della frazione organica, o il Consiglio dei Comunali dei Ragazzi, forse perché magari per la sua sensibilità questi sono i punti che meritano maggiore risalto, o i punti veramente innovativi, però ce ne sono stati anche tanti altri; dalla stessa necessità di fare rete con i Comuni vicini, che prima non era così. Almeno questo è anche quanto mi viene detto quando partecipo a determinate riunioni.

La scelta di aderire al Distretto Agricolo, la scelta di avere comunque un ruolo anche in processi che non siano più soltanto di carattere locale, ma che ci vedano più operativi anche nella relazione con i Comuni vicini.

Poi, appunto, l'ha ricordato prima l'Assessore Sangaletti, il tema del campo da calcetto. Probabilmente anche questa è stata una scelta, con poche risorse, grazie ai volontari, ma che in passato, nei tre anni precedenti il cui il campo è stato lì e non è mai stato usato, è una scelta che non era stata fatta.

La scelta di inserire la leva civica, per esempio, nell'ambito culturale. Anche questa prima non c'era e l'abbiamo messa noi.

La scelta di sostituire il messo che è andato in pensione. Nel piano assunzionale non era previsto che venisse sostituita la figura di Duilio, la

scelta l'abbiamo fatta noi modificando il piano e il fabbisogno delle assunzioni di questo Ente.

Magari lei avrà notato alcune novità, ma altre cose che potevano essere scontate dal nostro punto di vista, forse perché le abbiamo fatte giorno dopo giorno, non sono state così scontate, ma hanno segnato nel piccolo degli elementi di discontinuità che ci portano a dire che, nonostante la presentazione molto tecnica del Bilancio, già in questi primi sei mesi c'è stato un tentativo di cambiare le cose. Certo, con le risorse limitate a disposizione.

Sul tema di quanto fosse virtuoso il Bilancio della precedente Amministrazione rilevo solo un dato che abbiamo avuto modo di vedere quando abbiamo parlato del Bilancio di Previsione, ma anche nell'assemblea della scorsa settimana: nel 2016 l'indebitamento del Comune è passato da 2.000.000 a 9.500.000 e questo non è un dato irrilevante.

Se vogliamo dire che questo sia un lascito virtuoso all'Amministrazione attuale, credo che sia un'affermazione quanto meno impropria. Non uso altri termini, perché voglio mantenere la discussione su un piano comunque di confronto positivo e propositivo.

Per cui, ecco, non mi sento di condividere quanto detto dal Consigliere Picenni rispetto al fatto che comunque raccogliamo un'eredità virtuosa. Se un debito così da 2.000.000 a 9.500.000 è virtuoso, possiamo dire di tutto allora, davvero.

Per il resto diciamo che la relazione politica avrà sempre la finalità di andare ad illustrare come i soldi dei colognesi sono stati spesi, nel piccolo, nell'ordinario, ma anche nello straordinario. Certo, probabilmente dal prossimo anno, come ricordava anche lei, ci saranno elementi maggiori di discontinuità e punti forse più significativi. Già qui c'è - diciamo - un piccolo avvio che fortemente tutti abbiamo voluto.

Quando ci siamo trovati, abbiamo detto "Come lo presentiamo questo Bilancio?". Vero è che c'è dietro molto di tecnico, anche per tutte le novità che ha illustrato l'Assessore Pezzoli dal punto di vista proprio della contabilità, che hanno anche impegnato gli uffici e ci hanno portato ad approvare questa sera il rendiconto del 2016, però c'è anche questo aspetto che secondo me è giusto andare a sottolineare, perché il tema poi è quello di arrivare davvero ad un bilancio sociale, cioè a fare capire come vengono investiti tutti i soldi del Bilancio di Cologno, quali ricadute hanno sulla vita del singolo cittadino; non tanto per andare a decantare quanto il Comune fa, ma per fare capire davvero che il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e quindi anche un po' per riallacciare quei legami che purtroppo negli ultimi anni si sono andati un po' deteriorando fra la politica, le istituzioni e la cittadinanza.

Provare a fare questo sforzo credo che davvero sia necessario anche per svolgere appieno il nostro ruolo.

Poi le scelte politiche possono essere diverse, però questa parte mi sento di dire che è una parte che va assolutamente percorsa e che spero potrà darci anche buoni risultati proprio nella relazione con la cittadinanza, nel fare capire che cos'è il Comune, che cosa fa il Comune e quindi anche nell'aver una maggiore partecipazione della cittadinanza stessa a quelli che sono i processi che la riguardano direttamente.

Tutto qui ed ecco il perché anche di questa relazione. Spero di avere un po' spiegato anche le novità, ecco.

Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Io l'ho letta attentamente e ho evidenziato molte cose, come ho detto prima.

L'unica roba che mi preme precisare non è assolutamente... Cioè oramai ho capito i reframe che sembra che io ce l'abbia con l'oratorio. Assolutamente.

Io personalmente dico: resto dell'idea che è il Comune che si impone e crea politiche sul tema delle politiche giovanili e poi chiama al tavolo anche l'oratorio.

Oggi la situazione che avete trovato io prima non sapevo cos'era, perché non c'ero. La situazione probabilmente vi ha obbligato a fare questo, ma mi auguro, come dicevo prima, che il prossimo anno si possa capire meglio la vostra gestione, per capire le differenze anche concretamente.

Vorrei che si uscisse da questa idea del dire "Ah, ma oramai è una routine l'oratorio" e questa roba qui. No, perché, sono convinto che sul territorio ci sono molte realtà associative magari visibili e quelle meno visibili che possono contribuire di più rispetto a quelle che sono canoniche oramai, istituzionalizzate e guai a toccarle. Solo quello ci tenevo a precisare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. Condivido peraltro il suo ragionamento rispetto al fatto che il Comune debba avere un ruolo più forte anche sul tema delle politiche giovanili. Altri interventi? Consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Chiedo di potere intervenire io. Mi dispiace che si riesca anche su un documento così tecnico, così stringato, come il conto economico che riassume quello che è stato l'andamento economico del 2016, si riesca anche qui a polemizzare. Però, va beh, giustamente è anche una possibilità dell'opposizione e quindi ognuno è libero di fare quello che vuole.

Sono contento che anche l'Assessore Picenni ha - diciamo così - sollevato il fatto che l'Assessore Daniele Pezzoli ha dato una nuova impronta

anche al modo di presentare quelli che sono i documenti contabili del Bilancio comunale all'interno del Consiglio Comunale già da fine luglio, quando abbiamo presentato la prima volta il primo assestamento di Bilancio.

Sono anch'io a ringraziare l'Assessore del nuovo modo di presentare questi numeri, che magari sono un po' per molti ostici, però mi sembra comunque che è un modo un po' più chiaro, più trasparente anche e comunque più facilmente comprensibile anche per il pubblico che ci segue anche da casa, visto che adesso siamo anche in streaming e quindi ci seguono anche da casa.

Non c'è niente di particolare da rilevare su un documento che è contabile. Tra l'altro, fino a giugno rappresentava un'Amministrazione e dopo giugno ne rappresentava un'altra e quindi giudizi politici magari se ne potranno dare l'anno prossimo, come accennava anche l'Assessore Zampoleri, quando si andrà a fare un Consuntivo su quello che è stato invece il Previsionale del 2017. Allora lì si potrà fare un altro tipo di analisi sui numeri, però voglio sottolineare il dato di 370.000 euro che potranno essere riutilizzati, come abbiamo detto anche all'interno della Conferenza e della Commissione Bilancio, quindi restituiti anche alle associazioni, anche per il Piano di Diritto allo Studio e quindi un modo per restituire quelle che sono le risorse dei cittadini e alla fine per reinvestirle ancora per i cittadini.

Quindi mi sembra sicuramente un aspetto positivo, senza potere utilizzare tra l'altro per altri tipi di spesa, come è stato spiegato prima, e quindi utilizzati necessariamente per determinati tipi di iniziative.

Quindi il mio giudizio è positivo e votiamo a favore di questo conto economico 2016.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Sì, grazie. Non vorrei ripetermi da quanto anticipato dal Consigliere Serughetti, perché, leggendo anch'io la relazione e soprattutto sentendo gli interventi degli Assessori, ho notato tanta propaganda per quel poco che è stato fatto, perché di novità - credetemi - non vedo niente, come anticipato dal Consigliere Serughetti.

Poi voi potete mettere su tutti i punti di vista un miglioramento a destra e a sinistra, però di novità non ho visto niente. Parliamoci chiaro.

E' vero che sono sei mesi e magari anche meno, perché prima che si inizi a capire il funzionamento della macchina amministrativa ci vuole un po' di tempo, quindi magari sono anche meno di sei mesi, però avete propagandato tanto queste cose che sono state fatte, ma in realtà sono cose

che si ripetono negli anni queste. Di novità non vedo niente, tranne forse il Consiglio dei Ragazzi. Altre cose nuove non ce ne sono.

Uno dei più grandi successi è la collaborazione con l'oratorio e la collaborazione con l'oratorio è anni che si fa. Prima si faceva con la Colognese e poi si è fatta con l'oratorio. Di nuovo cosa c'è? L'affidamento di un campo di calcetto che probabilmente prima non poteva essere affidato, perché non c'erano le possibilità di affidarlo probabilmente? Non lo so.

Non voglio parlare negli ultimi due anni in cui non ero presente, però prima non si poteva affidarlo il campo di calcetto e quindi non era possibile poterlo affidare all'oratorio o a chi gestiva gli impianti sportivi. Se questa è la novità, va beh, elogiatevi pure, però di novità, grosse novità non ne vedo.

Consigliere Ghidoni, polemizzare? Stiamo parlando di un Bilancio, non è che stiamo parlando di niente, quindi, se non si polemizza sul Bilancio, non so su dove polemizzare.

Poi non stiamo polemizzando, stiamo facendo dei ragionamenti su un vostro modo di vedere e un nostro modo di vedere che probabilmente non combaciano. Perché elogiare così tanto così poco per me... Forse è nel vostro modo di essere, nel vostro carattere elogiare quel poco che fate e va bene, ci sta, però io vedo alla fine, a torta finita vedo un fondo di cassa che aumenta nonostante i debiti siano triplicati, per non dire quadruplicati, vedo un fondo di cassa che aumenta, vedo la possibilità di potere utilizzare l'avanzo di amministrazione - cosa che in precedenza non era possibile fare, anche per il discorso del Patto di Stabilità che oggi non c'è più -, quindi vedo un Bilancio molto più sciolto rispetto a quello degli ultimi anni, però di grosse novità non ne vedo.

E' vero che stiamo parlando di un Bilancio che cade su due Amministrazioni, quindi potremo fare questi ragionamenti magari l'anno prossimo, dove avremo un Bilancio che è fatto da voi, tutto vostro e gestito da voi, quindi potremo fare questo ragionamento l'anno prossimo, però elogiare così tanto il po' che è stato fatto mi sembra un po' eccessivo.

Per questo motivo la Lega Nord si asterrà da questo Bilancio, anche perché, come ripeto, è un Bilancio che cade su due Amministrazioni e quindi è molto difficile da giudicare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Legramanti. Consigliere Facheris.

Cons. FACHERIS LORENZO

Anch'io sono d'accordo con quello che hanno detto il Consigliere Legramanti e il Consigliere Serughetti.

Poi, rivolgendomi a Zampoleri, che ci ha fatto ancora la paternale anche questa sera, volevo dirle che lei al primo Consiglio Comunale, se torna

indietro ad andare a vedere, ha detto che i primi cento giorni avrebbe fatto mari e monti, avrebbe detto che bisognava mettere a posto il decoro urbano, perché faceva un po' schifo.

Beh, io vedo il decoro urbano ultimamente a pezzi, il fossato è a pezzi e stiamo parlando di decoro urbano.

Va beh, poi il Bilancio parliamo di sei mesi di amministrazione, ma in Amministrazione adesso siete da un anno e state facendo l'approccio strategico - sentite bene -, l'approccio strategico con gli impianti sportivi.

Tra l'altro, il bocciodromo è strategico al massimo proprio, cioè abbiamo una struttura fatiscente, senza nessuna norma, niente. Invece di fare innovazione, come state dicendo, che lì bisognerebbe fare, la prima squadra portarla nei campi quelli veri e fare un campus scolastico, che noi abbiamo la possibilità di avere asilo, primaria e secondaria, tutti in un ambito preciso.

Questa si chiama innovazione, ma dare le vostre strategie per mettere a posto magari il bocciodromo, o queste cose, mi sembra che voi state tornando indietro ancora al medioevo.

Quindi non è che dovete essere così contenti e così lei che continua a dire e blasonare sempre tutto quello che dicono. Entri bene nella situazione; lei non è qui per blasonare l'Amministrazione, ma è qui per dare risposte a noi quando noi sbagliamo a parlare, perché lei ultimamente, da quando ci sono io, quando interviene continua a blasonare l'Amministrazione. Non è questo il suo ruolo, eh?

Lei è un Capogruppo, lei deve parlare con noi. Lo sa? Perché lei dovrebbe rispondere a noi, o dovrebbe perlomeno ribattere a noi.

Il blasonare la tua Amministrazione lo può fare chiunque di voi, portate avanti i vostri discorsi e va bene, ma è un anno adesso, ragazzi.

Abbiamo visto due opere potentissime: il campetto di calcio messo a posto tramite l'aiuto di tutti e le Casette dei Libri, ragazzi. Questa è un anno di amministrazione vostra. Fatevi due domande e non lo so.

C'è lì un bilancio da 37.000.000 di euro ed andate ad incolpare 400.000 euro di mutuo. Cioè, ragazzi, non lo so. Va beh, finito. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Facheris. Consigliere Dadda.

Cons. DADDA IMERIO

... Elogiare e non elogiare, io sono dell'idea che ognuno ha un proprio parere. Noi abbiamo detto che abbiamo fatto così punto e basta.

Il Consigliere Picenni prima ha detto che non è molto il debito, abbiamo finito bene. Io l'ho rispettato cos'ha detto. Secondo me non sono d'accordo, perché sono 1.000 euro pro capite di debito. Va beh, l'ha detto, lo rispetto, non condivido e cerchiamo di migliorare.

Io ho l'intenzione di... Mi piace sempre consultarmi con il mio Gruppo e dire "Ragazzi, si spende dove si ha i soldi", perché io da buona famiglia dico "Se non ci sono i soldi, preferisco aspettare".

Decoro pubblico sono d'accordo. Tutte le volte che faccio quei dieci metri di pezzo del fossato dove l'asfalto viene su, non l'asfalto, il masticiato, mi viene male. Però io non vado a spendere i soldi quando non ci sono, o creo debiti per fare qualcos'altro.

Preferisco, come adesso, se è avanzato qualcosa, e con il tempo - io mi prendo anche in prima posizione questa cosa - cercheremo di portarlo a casa e fare un buon lavoro. Capito? Bisogna imparare a spendere nella misura in cui..... *segue intercalare dialettale non comprensibile.....*

Poi, ripeto, secondo me le opposizioni - prima eravamo noi e adesso voi - è giusto che dicano le loro cose. Per me è giusto e sacrosanto, l'importante di non magari puntare i diti o fare le cose così, perché nella vita chi fa deve fare. In questo momento ci siamo noi e fra cinque anni, signor Facheris, dirà "Osti..... *segue intercalare dialettale non comprensibile.....*

Attualmente, però, io vorrei che il mio Sindaco e la mia Giunta non spendessero i soldi quando..... *segue intercalare dialettale non comprensibile.....*, perché dopo se li ripagano gli altri che verranno dopo di noi, o se saremo riconfermati. A me queste cose non piacciono.

Probabilmente io sono limitato e non dovrei fare politica, perché sono il buon padre di famiglia che gestisce 1.400 euro di pensione. Ecco, bon, dico solo questo.

Ognuno ha il diritto di dire e, secondo me, quando Picenni si è espresso, per me ha fatto male personalmente a dire "Ce la siamo cavata bene". No..... *segue intercalare dialettale non comprensibile.....* per 11.000 persone, vuole dire 1.000 euro a testa di debito. Ecco, questo.

Però io l'ho rispettato, è una sua cosa e per l'amor di Dio. Non lo condivido dentro di me e okay. Scusate e grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Dadda. Ci sono altri interventi? Assessore Sangaletti.

Ass. SANGALETTI MATTIA

Solo per dire due o tre cose riguardo all'intervento del Consigliere Facheris e anche del Consigliere Legramanti.

Il campo da calcetto, lo ribadiamo ancora una volta, perché è stato detto un sacco di volte, ha segnato, secondo me, una netta differenza nell'approcciare il problema del centro natatorio. Ovviamente, non l'abbiamo fatto da soli, questo lo sappiamo, però in due mesi restituire un campo da

calcetto che era bloccato da anni, fermo, inutilizzabile, secondo me è un risultato che va espresso alla cittadinanza e spiegato, perché non l'avete fatto prima.

C'erano le possibilità e non ci avete pensato. Non siete magari riusciti ad unire tutti tasselli, però la realtà è che noi l'abbiamo fatto e ci siamo riusciti, mentre voi in cinque anni non ci siete riusciti. Questo è un dato di fatto.

Per quanto riguarda il bocciodromo, alcune cose vanno spiegate bene e le abbiamo già spiegate. Lei, probabilmente, alcuni Consigli Comunali non c'era.

Il discorso del bocciodromo è ben diverso, cioè non è che pensiamo di prendere il bocciodromo, domani mattina andiamo là e gli saltiamo addosso. Sì, l'ha detto lui, ma non è che cambia nulla, avrei detto le stesse cose anch'io, perché condividiamo la stessa linea.

Il bocciodromo non è che andiamo là domani mattina con l'impresa edile e rifacciamo il bocciodromo e il bocciodromo diventa il nuovo centro sportivo di Cologno al Serio.

Il bocciodromo verrà, secondo i nostri obiettivi, riqualificato per quanto riguarda il lato del calcetto, così da permettere l'utilizzo ad altre strutture sportive. Perché lei ha fatto anche l'Assessorato al mio posto, le riunioni le faccio anch'io con le associazioni sportive e delle palestre ed è una guerra.

Mi scrivono "Stasera è una guerra, ogni volta è una guerra", è vent'anni che è una guerra. Vuole dire che non hanno le ore, giusto? Perché questa cosa non è che la inventiamo noi.

Tutti gli impianti sportivi che avete fatto negli anni non hanno preso in considerazione questa cosa, eppure ce le avevate qua le persone ad ogni riunione sportiva e i gruppi sportivi che si lamentavano.

Invece è stato fatto un campo da calcio Facchetti, bellissimo e tutto quello che volete, ma si poteva semplicemente attaccare una palestrina di 200 metri quadri e le persone che hanno bisogno della ginnastica artistica, eccetera, potevano andare lì liberando delle ore nel palazzetto per la pallavolo e per il basket, che necessitano di una struttura veramente ampia per la loro attività sportiva. Il bocciodromo va in questa direzione.

Il Consigliere Serughetti l'altra volta, giustamente, ha detto che vanno ascoltati i cittadini, "Lei, Assessore allo Sport, deve sentirle le società sportive". Io le sento le società sportive, l'ho detto anche al Consigliere l'altra volta, e il bocciodromo va in questa direzione: nell'ascolto, nel trovare una soluzione il più velocemente possibile.

La soluzione più velocemente possibile cos'è? Creare il polo sportivo? Sì, anche andare a vivere su Marte può essere una soluzione. Secondo me, così, parliamo giusto per parlare, ma sì, tanto i soldi dove sono? 37.000.000 di

euro, perché avete fatto un mutuo? C'è un Bilancio, ci sono delle regole, non è che ce le inventiamo.

37.000.000 di euro e cosa abbiamo fatto a fare il mutuo allora? 9.000.000 cos'è? Come buttare un bicchiere nel lago? Cioè cos'è? Una stupidata? Ci sono delle regole in un Bilancio e lei dovrebbe saperle meglio di me, anzi sicuramente le sa meglio di me.

Se vuole fare l'intervento spot in Consiglio Comunale, può farlo tranquillamente. Se vuole parlare seriamente, finché mi dice "Secondo me investire nel bocciodromo non è strategico, è una scelta sbagliata", benissimo, nessun problema. "Secondo me bisogna investire in un polo delle primarie", ma di cosa stiamo parlando? Cioè, veramente... Vuole dire non conoscere il Bilancio e non sapere proprio praticamente nulla di quelli che sono i problemi che abbiamo e che c'erano anche qualche mese prima in maniera diversa. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Sangaletti. Ci sono altri interventi? Assessore Zampoleri.

Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Mi piacerebbe rispondere al Consigliere Facheris così come non più tardi di tre anni fa l'allora Vice Sindaco Legramanti rispondeva a me sui banchi della minoranza, con un lapidario "Io sono in maggioranza, tu sei in minoranza, puoi lamentarti finché vuoi, ma qua decido io" e picchiava i pugni sul tavolo.

Non lo faccio, perché io rispetto a chi mi ha preceduto sono più elegante e quindi questa eleganza mi permette di andare oltre il senso di questa discussione, perché ricordo a tutti che stiamo andando fuori tema, perché non sono questi argomenti, non sono questi temi coerenti rispetto al rendiconto del Bilancio Previsionale 2016.

Non sono questi, però abbiamo deciso di andare fuori tema e noi siamo ovviamente democratici. La discussione ci piace e quindi, pur sapendo di entrare nel merito di situazioni che di fatto esulano un po' dal contesto, mi piace sottolineare alcuni aspetti, visto che poi alla fine sono stato citato abbastanza a vanvera.

Mi sembra un po' confuso questa sera e quindi cerco un attimino di metterle le cose in chiaro.

Ha confuso innanzitutto due cose fondamentali: il nostro programma, che era legato ad un maggior decoro, ad un maggiore controllo e ad una maggiore azione, ha confuso il nostro programma con alcuni slogan pre-elettorali, che poi sono stati anche enunciati dal Sindaco nell'esposizione

delle linee guida durante il primo Consiglio, e non dal sottoscritto. Non sono biondo, non ho neanche i capelli e quindi forse ti sei confuso.

E' stato illustrato dal Sindaco e questi obiettivi riguardavano alcuni risultati che noi avremmo voluto raggiungere entro i primi cento giorni.

Questo riscontro l'abbiamo dato ai cittadini e anche alla minoranza, non solo durante i Consigli Comunali, ma con le pubblicazioni, con le nostre modalità comunicative e anche con l'assemblea che abbiamo organizzato pochi giorni fa e alla quale voi avete deciso di non partecipare, proprio perché vi piace la discussione.

Allora, siccome questa confusione regna sovrana nella sua testa, le dico anche che, a differenza di quello che lei sostiene, noi abbiamo le idee chiare. Abbiamo le idee chiarissime, sappiamo cosa fare per garantire più decoro negli anni e lo stiamo facendo.

Lo sa perfettamente che stiamo rivedendo quello che era il sistema degli appalti che chi ci aveva preceduto aveva costruito. Sa perfettamente che ci stiamo impegnando con le associazioni e con il volontariato per recuperare quella risorsa locale in grado - diciamo - di completare quello che è l'apporto lavorativo dei dipendenti, che ovviamente è quello che è per numero.

Sa perfettamente che una delle nostre prime azioni, che avevamo promesso e abbiamo fatto, era la sistemazione del magazzino; un magazzino che di fatto era definirsi da terzo mondo è usare parole dolci. Era un disastro, era un posto nel quale tutti potevano andare a fare la spesa e rimanere impuniti.

Succedeva di tutto, persone che addirittura usavano l'area comunale per fare l'orto, il pollaio e lei dov'era? Controllava lei, o quelli che lei adesso sostiene controllavano? No, andava tutto bene.

Quello era il decoro? Il decoro forse che lei ha in testa è quello che io mi ritrovo quotidianamente a discutere con i cittadini, che la prima cosa che mi vengono a dire è: "Sono cinque anni, dieci anni che io faccio istanze protocollate e mai nessuno mi ha ascoltato. Adesso mi dà ascolto? Mi dà retta?" Io a queste persone non prometto nulla, prometto ascolto e prometto impegno.

Dopodiché fortuna vuole che non mi limito solo a parlare e ad ascoltare, ma facciamo, non solo io, ma anche i miei colleghi Assessori, Consiglieri Comunali e volontari, facciamo anche qualcosa. Quindi i risultati con quelle persone...

La invito ad interrogare un po' i cittadini e non solo a vivere delle sue idealità. Okay? Magari non interroghi solo quelli che stanno dalla sua parte politica, che ricordo sono la netta minoranza rispetto a quelli che hanno votato noi, tanto per chiarire questo aspetto...

E' l'ISTAT in persona, fa statistiche in real time. Mi fa piacere questo e la interpellero fra quattro anni come consulente politico.

Quindi la invito a fare questo tipo di azione. Poi ci sta anche che in Consiglio Comunale si sparino delle sciocchezze, come lei ha fatto questa sera, e va bene. Però, ecco, le chiedo di attenersi a quelli che sono i fatti. Le chiedo di rimanere sul tema, di non divagare e magari le chiedo anche di non ripetere il solito mood, perché altrimenti di qui a questo passo fra cinque anni ci ritroveremo sempre a raccontarci le stesse cose e a dire “Voi avete promesso, voi non cambiate linguaggio, voi avevate promesso la sistemazione delle piscine, l’azzeramento del debito, l’azzeramento delle tasse e invece ci avete portato più immigrati, ci avete sporcato le strade. Sparate le scie chimiche nel cielo”. Va bene, va bene tutto e ci sta.

Magari, se rimaniamo un attimino anche sugli argomenti, sarebbe personalmente cosa gradita. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Zampoleri. Ci sono altri interventi? Consigliere Facheris.

Cons. FACHERIS LORENZO

Io dopo il suo discorso sinceramente mi sento solo di dire una cosa, visto che siamo anche in streaming: lei è bravo e noi siamo stupidi, perché noi non abbiamo fatto niente di quello che ha fatto lei. Giusto?

Lei fa qua, fa là, fa su, fa giù, fa di qui, fa di là, fa di qui, fa dall’altra parte e noi siamo tutti stupidi.

Allora in streaming io lo dico, perché in bergamasco e a Cologno si dice..... *segue intercalare dialettale non comprensibile*..... Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Facheris per l’intervento. Altri interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Una breve replica all’Assessore Sangaletti o a Zampoleri, non ricordo chi dei due, sul discorso bocciodromo; così tanto decantato da voi per il nuovo appalto degli impianti sportivi.

Partiamo dal presupposto che l’appalto impianti sportivi è anni che si fa. Sangaletti, è anni che si fa, l’appalto degli impianti sportivi è anni che si fa. Era compreso il bocciodromo e ultimamente non è più compreso, perché non è più appetibile da nessuno, perché era solo una perdita. Parliamoci chiaro.

Quindi il bocciodromo veniva gestito dall’oratorio direttamente, sia per fare gli allenamenti, a volte per fare qualche festa o riunione.

Mi giunge all'orecchio qualche giorno fa che qualcuno dell'Amministrazione ha avuto la brillante idea di chiedere agli anziani di tornare al bocciodromo, lasciando libero questo spazio affidato e costruito apposta per loro dalla precedente Amministrazione, ritornare al bocciodromo per gestire il bocciodromo, così voi avreste fatto la bella figura che il bocciodromo ritornava a rifiorire, lasciando magari spazio qui a qualche associazione culturale di extracomunitari.

Qui allora la novità, che per qualcuno è una novità, per me probabilmente non è una novità, perché la vostra indole politica è questa. Parliamoci chiaro.

La vostra indole politica è questa e quindi non mi sono stupito di questo fatto.

La cosa che mi stupisce è questo discorso del bocciodromo che vorreste dare ancora agli anziani, ma dare ancora agli anziani là? Purtroppo, mi sembra che gli anziani questa intenzione non l'abbiano.

Quindi non so se il bocciodromo poi ritornerà ad essere un fiore all'occhiello, non so quale fiore all'occhiello possa essere la bocciofila, perché comunque sia è una struttura che ha la sua età, che necessita di interventi di rifacimento straordinario - parliamoci chiaro -, ma non da oggi, da un po' di anni. Solo che, probabilmente, come giustamente disse poc'anzi il Consigliere Imerio, i soldi era meglio investirli in altre situazioni che sistemare la struttura che per fare una sistemazione buona andrebbe demolita e rifatta. Parliamoci chiaro.

Quindi il vostro anno di lavoro è la bocciofila che forse tornerà a rifiorire. Va bene, vantatevi pure e ve lo auguro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Legramanti. Finalmente abbiamo capito da dove arriva la voce che mettiamo associazioni culturali di stranieri nel centro anziani. Assessore Sangaletti.

Ass. SANGALETTI MATTIA

Allora, evidentemente quando le arrivano le voci alle orecchie, un orecchio ci sente e l'altro sente male, perché ha percepito male alcune cose.

Il fatto di volere spostare gli anziani eventualmente, eccetera, è una delle possibilità che abbiamo sondato. In che modo e in che termini è una delle cose di cui ci stiamo occupando.

Non è detto che gli anziani vadano là, assolutamente. Quello che faremo eventualmente è uno spazio destinato agli anziani e poi ovviamente lo scoprirete.

Per quanto riguarda il bocciodromo, ancora una volta ripeto che è una scelta di volere ascoltare i cittadini e i bisogni delle associazioni sportive.

In passato, ripeto in passato, perché è un problema che c'è da tanti anni - questo penso che sia innegabile -, i cittadini non sono stati ascoltati.

Nessuna struttura sportiva adeguata per la pallavolo o per il basket, un qualsivoglia capannone nel terreno di sabbia, il calcio di sabbia dietro, una palestra alternativa, eccetera, non sono state fatte.

Sono stati investiti i soldi in altri tipi di strutture, avete deciso di investire nelle piscine, o meglio avete fatto investire un altro per non fare figurare i soldi a Bilancio facendo i garanti successivamente, quindi questa cosa è una scelta.

Noi abbiamo una scelta completamente diversa. Semplicemente io voglio trovare uno spazio quanto meno utilizzabile per permettere alle ragazze, ai ragazzi che fanno determinate attività sportive di potere fare questa attività sportiva sul territorio.

Guardando il Bilancio, guardando il discorso, nell'immediato in questi cinque anni qual è la soluzione? A nostro avviso, sistemare parzialmente per quanto riguarda il terreno il bocciodromo può essere una delle soluzioni. Nessuno parla di prendere il bocciodromo e farlo diventare il nuovo polo sportivo, l'ho già detto prima.

Sono state anche sondate altre soluzioni, perché non è che siamo qua, come si dice in bergamasco, *segue intercalare dialettale non comprensibile*..... Siamo qua a fare tante cose.

Per esempio, abbiamo visto le piscine? Ci sono due sale sportive che possono essere utilizzate? Perfetto, potrebbe essere una delle soluzioni, okay.

190.000 euro ci vogliono per farle diventare nuovamente utilizzabili in maniera autonoma dalle società sportive, perché l'impianto elettrico centrale, perché l'impianto idraulico centrale, eccetera.

Le opzioni sono state valutate. Noi prendiamo atto di quello che c'è e vogliamo rispondere a quelle che sono le esigenze delle società sportive; cosa che voi potevate fare quando avevate possibilità di farlo, soprattutto perché noi ci valuterete per cinque anni, ma ricordatevi una cosa: che voi ne avete avuti venti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Sangaletti. Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti, se vuole parlare alza la mano. Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Io intervengo solo rivolto a lei, Sindaco. Visto che siamo stati richiamati dal Vice Sindaco al rispetto di tutti di restare nell'Ordine del Giorno, la invito a richiamare anche i suoi a restare nell'Ordine del Giorno.

Mi sembra, almeno per quanto mi riguarda, che sono rimasto nell'Ordine del Giorno, però questo trascinarsi così... Abbiamo tutti l'obbligo di restare, non per rispondere e non rispondere. Non si finiva più.

Poniamo all'Ordine del Giorno una volta - la invito - questo problema degli impianti sportivi, così si risolvono una volta per sempre, perché vedo che ogni volta c'è questa roba qui.

Tutti dobbiamo restare però nell'Ordine del Giorno, anche gli Assessori.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. Semplicemente per ricordare che credo si sia fatto un richiamo a partire dal Consigliere Facheris, se non ho perso nulla nella discussione, che ha detto agli altri come avrebbero dovuto strutturare gli interventi. Dopodiché si sono analizzati diversi temi.

Credo che siamo qui tutti per discutere. Insomma, questo è anche il luogo massimo della discussione per il nostro Comune.

Sul fatto di mettere all'Ordine del Giorno gli impianti sportivi ne abbiamo parlato nell'ultimo Consiglio Comunale, perché era un punto in discussione. Certo, discutere può sempre fare bene; che poi da quella discussione escano soluzioni, non so.

A volte tendiamo un po' a replicare quelle che sono le nostre idee e magari, soprattutto in questa sede, è anche difficile trovare un punto di incontro, però sicuramente la discussione non può che fare bene, insomma.

Per quanto riguarda gli interventi, come dicevo, si è cercato di dare un po' spazio a tutti. D'altra parte, essendo anche in discussione il Bilancio, Bilancio 2016, si richiamava al fatto di esaminare l'anno 2016 rispetto alle cose fatte, c'è un po' di tutto. Tutti i temi sono compresi, perché ci sono le varie voci che abbiamo visto anche prima.

Ci sono altri interventi? Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Così rientro un attimo sull'argomento all'Ordine del Giorno. Dal punto di vista tecnico, se posso esprimere un giudizio su questo Bilancio, concordo che sia ineccepibile, perché la relazione del Revisore è positiva, rispettiamo tutti gli indicatori di Bilancio, rispettiamo gli indicatori di certificazione dei parametri deficitari. Per cui dal punto di vista tecnico su questo Bilancio c'è poco da dire.

Dal punto di vista politico, se posso anche qui esprimere un giudizio, vista la natura stessa dei documenti di Bilancio principali dell'Ente Locale, quello di Previsione, come ho detto all'inizio (la mia premessa voleva andare proprio in questa direzione), è proprio rifare in numeri quella che è l'intenzione dell'Amministrazione, di mettere in atto quello che intende

mettere in atto lungo l'anno. Il rendiconto non è altro che la presa d'atto di quanto è stato fatto.

Il problema è che noi arriviamo ad un rendiconto che tecnicamente, ripeto, va bene, perché è certificato dal Revisore e da tutti i parametri possibili ed immaginabili, però non dimentichiamoci la partenza.

Se nella partenza io taglio i servizi, se nella partenza devo trovare la copertura per 200.000 euro di interessi, se nella partenza devo trovare copertura per altre spese e per altre esigenze, è ovvio che, quando analizzo l'arrivo, devo tenere conto però in questo caso da dove sono partito.

Per cui dal punto di vista politico, questo Bilancio, come lo è il nostro, per carità, non si può dire che sia un Bilancio buono, perché sul rendiconto io non posso dare un giudizio politico positivo, proprio perché parto da un Bilancio di Previsione che, ripeto, come il nostro per il 2017, ha previsto numerosi tagli che non avremmo voluto fare.

Però il problema, come avevo sottolineato anche quando avevamo approvato il Bilancio di Previsione, è stata la sorpresa nel trovare questo squilibrio di un milione di euro e, come ho avuto occasione di dire anche in un'altra occasione, non è stato fatto niente. Perché io riconosco che deriva anche dai tagli dello Stato centrale questo squilibrio del Bilancio dell'Ente Locale, nessuno lo mette in discussione, però il problema è che nel corso degli anni, quando vi era stata data la possibilità di arrivare gradualmente a prevedere un pareggio strutturale dell'Ente, non è stato messo in atto nulla.

E' stata questa la sorpresa, non tanto il fatto di trovarsi a dovere tagliare un milione tra spese correnti e spese in conto capitale, ma il fatto, come aveva ricordato anche il Consigliere Sesani, che tutti gli anni eravate anche voi chiamati a tagliare un milione dal Bilancio tra spese correnti e spese in conto capitale.

Il fatto che ci ritroviamo qui ancora una volta, che vi sarete probabilmente trovati anche voi in questa situazione 2016, che ci siamo trovati ancora noi in questa situazione nel 2017, relativamente a questo rendiconto non mi può permettere di dare un giudizio politicamente positivo, proprio perché la partenza non è probabilmente stata buona. Ma buona non nel senso, cercate di capire, non in termini polemici.

Come il nostro Bilancio di Previsione ha dovuto giocoforza prevedere numerosi tagli, io non posso permettermi di dire che politicamente era il Bilancio che volevo fare, perché avrei voluto fare di più, ma le risorse sono quelle.

Sul fatto poi che partiamo con un saldo di cassa al 1° gennaio e a fine anno più alto, la rata di mutuo parte quest'anno, non è partita nel 2016.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. Consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Molto brevemente. Non voglio aggiungere altro fuoco ed alimentare ancora la polemica, però, visto che sono stato accusato di blasonare, di blasoni, il ruolo del Capogruppo non è quello di rispondere agli altri Capigruppo. Comunque è un ruolo di garanzia e di responsabilità da parte del Gruppo che è presente in Consiglio Comunale, quindi di rapporto anche fra la maggioranza e il Gruppo presente in Consiglio. Ci tenevo a precisare questo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto all'Ordine del Giorno. Chi è favorevole? Contrari? 1 contrario: Consigliere Serughetti. Astenuti? 3 astenuti: Picenni, Facheris e Legramanti.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrario? Consigliere Serughetti. Astenuti? 3 astenuti: Legramanti, Facheris, Picenni.

OGGETTO N. 2 - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG. PICENNI MARCO, LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO E FACHERIS LORENZO AVENTE COME OGGETTO: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: MODIFICA REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO".

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo quindi alla discussione della mozione che, ricordo, è stata posticipata con decisione unanime di questo Consiglio.

Prego uno dei proponenti di presentarla, o di leggerla. Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Grazie, signor Sindaco. La nostra mozione di questa sera è molto semplice e sostanzialmente si chiede una modifica al Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nella parte in cui prevede che le domande per l'apposizione dei gazebo avvenga in carta legale.

Abbiamo riscontrato che comunque questo onere costituisce, soprattutto per quelle realtà territoriali, quelle associazioni, quei gruppi che durante l'anno hanno l'esigenza di proporsi più volte sul territorio apponendo una struttura sul territorio, questo aggravio di spese della marca da bollo costituisce comunque un costo che a lungo andare potrebbe venire meno, se l'Amministrazione decidesse di accogliere questa nostra richiesta.

E' una richiesta che viene anche a seguito di alcuni sondaggi che abbiamo fatto anche in Comuni limitrofi, i quali ci hanno detto che, appunto, alcuni di loro non pagano la marca da bollo, non presentano la richiesta in carta legale.

Quindi ci chiedevamo se anche Cologno poteva modificare il Regolamento in tal senso e fare sì che questi gruppi, compresi anche quelli politici, ovviamente, che chiedono l'apposizione di un gazebo, possano evitare di apporre la marca da bollo sulla richiesta. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. Risponderà l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Io faccio una piccola premessa e chiedo scusa per l'inconsuetudine, però avevo visto nella mozione che si parla di orientamento generale delle norme.

Ma c'è qualche norma che prevede il fatto che si possa non apporre, o sono voci che avete chiesto ai Comuni limitrofi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Non c'è una norma. Giusto per chiarezza. Io mi sono confrontato anche con la Responsabile dell'Area Finanziaria e vi leggo la sua risposta. Poi aggiungo anche una parte mia. Questa è la risposta della Responsabile dell'Area Finanziaria, la Ragioniera Bernini:

“Tutte le istanze rivolte alla Pubblica Amministrazione tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo, o il rilascio di certificati, estratti, copie conformi e simili, sono soggette all'apposizione dell'imposta di bollo, come previsto dall'articolo 3 della tariffa di cui al DPR del 26 ottobre '72 numero 642, indipendentemente dal regime previsto per la sottoscrizione delle istanze medesime, salvo che non sia prevista una specifica ipotesi di esenzione legislativa.

Le specifiche ipotesi di esenzione sono indicate nella tabella B allegata al DPR 642 del '72, che disciplina appunto la materia, o espressamente in altre disposizioni normative.

Ai sensi dell'articolo 52, comma 1 del Decreto Legislativo 446 del '97, non rientra nella sfera giuridica dell'Ente la possibilità di intervenire con modifiche regolamentari per consentire l'esenzione dell'applicazione di marche da bollo per le domande di occupazione di suolo pubblico.

Si precisa, tuttavia, che tutti gli uffici della Pubblica Amministrazione, quindi anche quelli comunali, non possono rifiutarsi di accettare un atto non in regola con l'imposta di bollo, ma hanno l'obbligo di inviarlo all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente entro 30 giorni. In caso contrario, sono responsabili in solido.

Pertanto, quando si inoltra un'istanza ad una Pubblica Amministrazione, per svincolarsi dalla responsabilità di evasione dell'imposta di bollo è necessario citare espressamente sul documento l'uso e l'articolo della tabella B del DPR 642 del '72, o la legge speciale che prevede l'esenzione dell'imposta di bollo”. Quindi questa è la risposta tecnica dell'Ufficio Ragioneria.

Io aggiungo a questa risposta, anzi confermo che c'è una norma che prevede proprio la responsabilità in solido dell'Amministrazione locale qualora dovesse non accettare, ma non segnalare una domanda carente di imposta di bollo.

Purtroppo, anche comprendendo diciamo la buona natura della mozione, non possiamo noi da Regolamento prevedere qualcosa che vada contro la normativa nazionale.

D'altro canto, ho visto che citava le associazioni senza scopo di lucro. Ci sono già una serie di associazioni che possono fare domanda senza

l'imposta di bollo; una di queste sono proprio le ONLUS, proprio per normativa.

Poi l'articolo stesso, la legge stessa dell'istituzione dell'imposta di bollo, ma anche altre leggi speciali che regolano alcuni tipi di organizzazioni, prevedono l'esenzione dell'imposta di bollo. In generale, si può dire che l'esenzione è prevista proprio per le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, le ONLUS; quindi tutti quegli organismi che di per sé...

.....
Politici?

Ass. PEZZOLI DANIELE

In alcuni casi sì. Se legge bene la normativa, poi gliela passo, quando fanno richieste di raccolta firme per petizioni durante le campagne elettorali per fare propaganda, ci sono alcuni casi in cui anche i partiti politici possono avere l'esenzione, però devono all'atto della domanda dichiarare innanzitutto la ragione del fatto per cui mettono il gazebo e verificare che rientri in questa esenzione. Però per 16 euro per un partito politico, mi perdoni, non è mai morto nessuno.

Io capisco una ONLUS che fa della raccolta fondi la sua ragione d'essere, però mi sembra una cosa un po' anomala. Ho finito.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. Ci sono interventi?

Quindi la mozione, evidentemente, non può essere accolta, perché diversamente... Consigliere Facheris.

Cons. FACHERIS LORENZO

Niente, non è niente di polemico, è solo una cosa di buonsenso. Era solo una cosa di buonsenso, perché comunque noi ci siamo informati e sapete che noi della Lega Nord in tutti i Comuni facciamo i gazebi e non li pagano da nessuna parte. Fanno una carta semplice, il Sindaco firma, li permettono e fine. Finita la storia.

Fosse che magari la marca da bollo va a beneficio del nostro Comune, okay, ma la marca da bollo va dritta a Roma.

Io dico: se lo fanno gli altri, perché non riusciamo a farlo anche noi? Scusate.

Ass. PEZZOLI DANIELE

E' solo per chiedere questo. Probabilmente lo fanno e l'esenzione gli è concessa nei casi previsti dalla normativa.

Cons. FACHERIS LORENZO

No, stiamo parlando di gazebi tutte le volte che lo facciamo.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sono illegali. Glielo dico io, sono illegali e l'Amministrazione rischia in solido la mancata apposizione della marca da bollo.

Cons. FACHERIS LORENZO

Tutti allora la rischiano, è così.

Ass. PEZZOLI DANIELE

La normativa dice questo.

Cons. FACHERIS LORENZO

Chiedo che non sto raccontando palle. Vi dico di informarsi, perché è così.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Ma per carità, per carità. Ho capito, però...

Sindaco DRAGO CHIARA

Se fosse come dice lei, per quale motivo questo Regolamento non l'avete fatto diversamente anche voi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Allora, sapevamo che non era possibile, perché non è mai stato fatto neanche prima. Quando ero Sindaco io, non si pagava perché la normativa non era chiara allora e non c'era, probabilmente, non lo so.

Sindaco DRAGO CHIARA

E' del '72.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

...non l'ha mai applicata, probabilmente perché nessuno l'ha mai sollevato. Poi, quando gli uffici si sono accorti che probabilmente c'era qualcosa che non funzionava, è stata fatta applicare questa normativa, a discapito e a differenza di altri Comuni che magari ancora non la applicano.

Ma come sicuramente non applicano altri regolamenti che per legge andrebbero applicati. Ci sono, eh? Parliamoci chiaro, non è che tutti i Comuni fanno le cose in regola, parliamoci chiaro.

Il Gruppo l'ha voluto fare, perché spesso ci si trova a fare diverse domande e quindi c'è da pagare questa marca da bollo che, come disse poc'anzi il Consigliere Facheris, è una marca da bollo che va allo Stato, parliamoci chiaro. Però, visto e considerato che la normativa non lo prevede, allora io direi a questo punto se è possibile di ritirare la mozione, visto e considerato che è inutile portare una mozione che per legge non si può modificare. Quindi chiedo se è possibile di ritirare la mozione.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Ci sono dei casi, ripeto, per cui anche i partiti...

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Sì, lo sapevamo. Sì, sì, lo sappiamo, cioè durante le elezioni non si paga, durante (...) non si paga.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Esatto. Infatti la domanda che fa il partito politico deve comunque richiamare l'esenzione.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Certo, per il motivo, è chiaro.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Se l'accetta, risponde in solido.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Abbiamo fatto questa mozione, perché abbiamo sentito alcuni Comuni dicendo che loro non hanno mai pagato.

Ci risultava strano e ho detto "Allora proviamo, chiediamo. Magari è uscita una nuova normativa, non lo so". Invece la normativa è sempre quella, quindi niente. Chiediamo di ritirare la mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo, Segretario, fare ritirare la mozione? Perfetto.

Quindi, se non mettiamo neanche in votazione la mozione, la seduta si conclude qui. L'appuntamento sarà per la fine del prossimo mese con un altro Consiglio Comunale dove si discuteranno interrogazioni e probabilmente poi una variazione di Bilancio, ma ci aggiorneremo con la Conferenza dei Capigruppo.

Buonasera a tutti.